

Graus Edizioni
mercoledì, 26 luglio 2023

Graus Edizioni

26/07/2023 **Cronache di Salerno** Pagina 44
Maria Chiara Giannetta oggi sarà al Gff

3

25/07/2023 **luce.lanazione.it**
La storia di Andrea Spezzacatena diventa un film contro il bullismo

Ilaria Vallerini

5

Cronache di Salerno

Graus Edizioni

Il fatto - Oggi il celebre paroliere Mogol, Pier Luigi Bersani, l'attrice Antonia Truppo; il direttore dell'Ufficio Studi Rai Giorgino

Maria Chiara Giannetta oggi sarà al Gff

Per la sezione Impact in dialogo con i ragazzi c'è anche Guido Putignano

Continua il Giffoni Film Festival per gli oltre 6500 giovani giurati provenienti da 30 paesi. Per la giornata del 26 luglio c'è grande attesa per l'evento speciale di presentazione della seconda stagione di Blanca (produzione Lux Vide in collaborazione con Rai Fiction per la regia di Jan Maria Michelini e Michele Soavi) alla presenza delle attrici Maria Chiara Giannetta e Sara Ciocca. Non si arrestano gli incontri con personalità dell'industria cinematografica e dell'informazione e della politica italiana. Attesi a Giffoni il 26 luglio il celebre paroliere Mogol, Pier Luigi Bersani, l'attrice Antonia Truppo per un Workshop con i +18; il direttore dell'Ufficio Studi Rai Francesco Giorgino per l'evento "Vero o falso?"

L'impegno del servizio pubblico contro le fake news", organizzato da RAI in collaborazione con l'Italian Digital Media Observatory (IDMO), con il cofinanziamento dell'Unione Europea; il produttore cinematografico Angelo Curti. Spazio anche ai rappresentanti dello Stato con il Sottocapo di Stato Maggiore della Difesa Gen.

Carmine Masiello, il Magistrato Procuratore della Repubblica di Palermo Maurizio De Lucia e la Nazionale Paralimpici dell'Esercito Italiano con la partecipazione di Gianfranco Paglia, Roberto Punzo e Antonio Auricchio. Ricca la programmazione di Giffoni anche per quanto riguarda le presentazioni di numerosi progetti speciali, da "Tanto ho le cuffie" a cura di Fabiana Sciarelli dell'Università L'Orientale di Napoli, in collaborazione con Un Sorriso per Tutti e Graus Editore, la presentazione del Festival della sana alimentazione Cinefrutta, l'evento per gli ELEMENTS +10 "25 anni con Carletto" con la presentazione dello Short Movie "Tu Non Hai Fame?" con Marco Miglioranza (Southern Europe Marketing Lead Findus), Livio Basoli (Ceo Dude Original), presentazione del documentario Il Tesoro del Sud di Alessandro Mattinelli con Marco Rossi-Doria (Presidente Impresa Sociale Con i Bambini) e Stefano Consiglio (Presidente Fondazione con il Sud). Prevista anche la proiezione dello short movie "Imma, i sogni non si macchiano" con Francesca D'Angelo Valente (Direttore Marketing Henkel Consumer & Brands); Roberto Vignol (Deputy General Manager Fondazione Cesvi) e la regista Victoria Fiore. Per la sezione Impact in dialogo con i ragazzi ci saranno anche Guido Putignano (Studente di Ingegneria Biomedica Rappresentante Nazionale dell'AI YOUTH COUNCIL al World Economic Forum) e Stefano Lucidi (Professore Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale Università La Sapienza). Largo spazio ai film in concorso con le proiezioni divise per le diverse sezioni della giuria di Giffoni: proiettati il 26 luglio i cortometraggi per la categoria ELEMENTS +3, BATTERY MOMMY by Seungbae JEON (South Korea, 2023, 8' 35"), BLUE TEDDY BEAR by Marina Andree



Cronache di Salerno

Graus Edizioni

Skop (Croatia, 2023, 10' 15"), THE BRIDGE by Sohyun KIM (South Korea, 2023, 5' 47"), BUON FERRAGOSTO by Claudia Miatello (Canada, 2022, 6' 48"), CAT by Julia Ocker (Germany, 2022, 3' 37"), THE CHAMELEON by Pim ter Braak (Netherlands, 2022, 2' 15"), THE GOOSE by Jan Mika (Czech Republic, 2022, 12' 33"), KONIGIR-KUN - PARADE by Mari Miyazawa (Japan, 2022, 5'), LITTLE FAN by Sveta Yuferova, Shad Lee Bradbury (Germany, 2023, 5'). Per gli ELEMENTS +6, TITINA by Kajsa Nauss (Norway, Belgium, 2022, 91') e GNAM FEST FISH, il progetto dell'Assessorato Agricoltura Regione Campania, finalizzato alla sensibilizzazione e promozione della dieta mediterranea e del pesce azzurro Interviene NICOLA CAPUTO, Assessore Regionale all'Agricoltura. Alla sezione ELEMENTS +10 verrà proposto THERE AND BACK by Oleg Assadulin (Russia, 2023, 107'), per i GENERATOR +13, GUILT by Ümran Safter (Turkey, 2022, 84'), mentre per la categoria GENERATOR +16, DELEGATION by Asaf Saban (Israel, Poland, Germany, 2023, 99') e PROGETTO.

La storia di Andrea Spezzacatena diventa un film contro il bullismo

Per il prossimo anno Eagle Pictures produrrà la storia di Andrea Spezzacatena, il 15enne che si tolse tragicamente la vita

Ilaria Vallerini

Per il prossimo anno Eagle Pictures produrrà la storia di Andrea Spezzacatena, il 15enne che si tolse tragicamente la vita il 20 novembre 2012, dopo essere stato bullizzato dai suoi coetanei per i suoi pantaloni rosa e unghie colorate. La madre, Teresa Manes, ha partecipato alla stesura della sceneggiatura del film, le cui riprese inizieranno a marzo. Il cast, secondo quanto riferito da Roberto Proia, direttore esecutivo per la distribuzione di Eagles Pictures (come riportato da Hollywood Reporter), non è stato ancora deciso. Teresa Manes insieme al figlio Andrea Mamma Teresa: Il bullismo non è una ragazzata. All'epoca dei fatti non si parlava del fenomeno come oggi. Nessuno aveva mai inquadrato la vittima collusiva come lo è stato Andrea che rideva di se stesso pur di fare parte di un gruppo, scrive Manes su Facebook. Andrea fu trovato da suo fratello minore Daniele, di dieci anni, con il corpo ancora legato alla sciarpa con la quale il ragazzo scelse di togliersi la vita, appendendosi alle scale di casa, appena sei giorni dopo aver compiuto 15 anni. Andrea Spezzacatena Al liceo Cavour di Roma Andrea veniva appellato come il ragazzo dai pantaloni rosa. Sua madre

Teresa li aveva erroneamente scoloriti con la candeggina. Un bucato non riuscito per cui Andrea, invece che arrabbiarsi, si era mostrato divertito e aveva indossato volentieri quel capo. Questi, però, sarebbero stati al centro di mesi di derisioni e di cyberbullismo: lui additato come gay - forse senza neanche esserlo - addirittura su un profilo Facebook dedicato appunto al ragazzo dai pantaloni rosa e creato ad hoc per prenderlo di mira. Spezzacatena amava anche indossare lo smalto colorato. Smalto che fu additato anche da una professoressa di scuola come inopportuno. Mio figlio è morto prosegue nel messaggio su Facebook la sua mamma e se continuo a raccontare i particolari di questa nostra tragedia è per far sì che non ci sia più nessuno coi prosciutti davanti agli occhi. Il bullismo non è una ragazzata. Andrea Spezzacatena e la gogna pubblica sui social I coetanei bulli definivano Andrea con numerosi appellativi, tormentando il ragazzo anche con una pagina Facebook creata ad hoc affinché i suoi aguzzini potessero riverberare la gogna vessatoria verso l'adolescente anche sui social. Quando un figlio si suicida vieni ingoiato da una valanga di sensi di colpa scrive Manes -. Poi scopri l'esistenza di una pagina Facebook dove veniva etichettato come Il ragazzo dai pantaloni rosa' che aprì lo scenario del bullismo. Anzi del cyberbullismo. La storia del ragazzo dai pantaloni rosa diventa un film Solo che i like su quella pagina erano solo 27, troppo pochi per essere considerati come influenti e determinanti una scelta tanto estrema. Non si è tenuto conto però che quel numero poteva essere rappresentativo di un gruppo classe, ad esempio. Cogliere i segnali Eppure i segnali c'erano L'alopecia di cui mio figlio soffriva, le unghie che si mangiava, i cattivi voti che, da un certo punto



in poi, erano arrivati a scuola Solo che io all'epoca pensai ad uno sciampo orticante o allo spaesamento iniziale dovuto al passaggio ad una scuola, statale, mista. In fondo, lui poi era stato bravo a recuperare, scrive mamma Teresa. Quanto alle unghie aggiunge -, quando mi chiese il permesso di riprendere gli studi di pianoforte, gli consigliai di iniziare prima ad avere cura delle sue dita, di modo da avere pure il tempo di organizzarmi con la spesa. Questi erano segnali visibili che io però ho confuso. E poi c'erano quelli che abbiamo scoperto dopo, nelle chat , quando si confidava con gli amici, parlando di autolesionismo . Segnali che, però, anche loro non hanno saputo cogliere. Ha provato con tutte le sue forze, dicevo, a restare in piedi. Ma poi qualcosa si è spezzato . Teresa Manes, l'anno successivo alla scomparsa di suo figlio ha pubblicato il libro *Andrea oltre il pantalone rosa* (Graus Edizioni, 2013). Di recente, invece, ha aperto una pagina dove dispensa consigli su come riconoscere le avvisaglie di inquietudine nei ragazzi vittime di bullismo. Per arrivare in tempo laddove è ancora possibile.